

Relazione introduttiva al progetto del numero speciale del giornalino scolastico “SULLE ORME DI MARCO POLO...700 ANNI DOPO”

L'idea di realizzare un'edizione straordinaria del nostro giornalino scolastico, “La Gazzetta del Torlonia – Bellisario”, si lega all'adesione, da parte del nostro Istituto, alla campagna “Il maggio dei libri”, per la quale abbiamo presentato un progetto sulla figura di Marco Polo, di cui quest'anno ricorre il settecentenario della morte.

All'attività fondamentale di lettura delle pagine del “Milione”, si sono affiancate molteplici iniziative laboratoriali, nel campo della scrittura, della musica e delle arti figurative, tra cui un posto rilevante ha avuto la redazione del numero speciale del giornalino, legato alla tematica dell'incontro tra culture diverse, sulla scia del viaggio intrapreso da Marco Polo nel Duecento, che ha svelato all'Occidente aspetti inediti del mondo orientale.

L'argomento è stato affrontato da varie angolature: storica, geografica, sociale, letteraria, artistica, culturale.

Il progetto si è avvalso della collaborazione di ex studenti del nostro istituto, già diplomati, originari di Paesi del continente asiatico, i quali hanno fornito materiale e consulenza per approfondire alcuni aspetti trattati.

Inoltre gli articoli del giornalino sono stati creati in cooperazione con scuole italiane a Pechino (Scuola dell'Istituto Italiano di Cultura e Scuola Huayitong), grazie alla presenza presso questi Istituti di una ex alunna del nostro Liceo classico, laureata in lingue orientali, che oggi lavora in queste strutture in qualità di insegnante.

Nella nostra scuola, il progetto è stato curato da due classi del secondo anno (IIA e IID), seguite dalle rispettive docenti di lingua italiana.

Essendo quindi il giornalino frutto di una partecipazione ampia e diversificata, gli articoli sono il risultato di un lavoro collettivo, e per questo non presentano i nomi dei singoli autori.

Nel realizzare questa attività, le scolaresche coinvolte, oltre a perseguire numerosi obiettivi prettamente disciplinari, hanno imparato a rapportarsi e confrontarsi con studenti assai distanti dal loro mondo, comprendendo che la condivisione e l'amicizia non conoscono barriere.

Le docenti referenti del progetto

Cristina Leone

Emanuela Venturi